

VALBREMBO

«Tangenziale La nostra alternativa non invasiva»

Il progetto. L'associazione Valbreno ha scritto al presidente Gafforelli per illustrare una controproposta per la strada provinciale 470dir

MARINA BELOTTI

«Il punto di partenza della nostra discettazione è la presa d'atto della scelta incontrovertibile, in quanto contrattualizzata, dei criteri per la realizzazione del tratto stradale Treviolo-Paladina, il cui progetto esecutivo determina la riduzione della 470dir da quattro a due corsie, l'esecuzione sotto il livello di campagna, in trincea o in galleria artificiale, e la realizzazione di rotatorie con rampe di accelerazione/decelerazione»: è quanto si legge, per mano del suo presidente Elio Bonalumi, nella lettera che l'associazione culturale Valbreno di Valbrembo ha inviato nei

giorni scorsi al nuovo presidente della Provincia Gianfranco Gafforelli, al prefetto Elisabetta Margiacchi, al presidente del Parco dei Colli Oscar Locatelli e ai sindaci dei paesi coinvolti.

Il progetto preliminare di riqualificazione della strada SP 470dir della Provincia infatti prevede che il flusso veicolare a quattro corsie proveniente da Dalmine, nell'attuazione della Treviolo-Paladina, dopo il superamento della strada Briantea venga convogliato e ridotto a due corsie, prima di ritornare a quattro in località Ossanesga di Valbremo: «Questo comporta un intasamento veicolare do-



Il rendering della rotatoria di Paladina secondo il progetto dell'Associazione Valbreno

ve la strada si riduce a due corsie», scrive Bonalumi.

L'associazione ha vagliato una controproposta per ovviare alla questione traffico: «La nostra proposta è che la 470 dir, risalendo verso la Valle Brembana, prosegua in galleria, dopo essere transitata sotto la rotatoria dell'Arlecchino a Villa d'Almè, fino a ricongiungersi alla 470 nel nuovo raccordo individuato, diversificando il flusso veicolare su due arterie diverse a partire dal confine sud di Sedrina».

Non solo una soluzione an-

titraffico però, tiene a specificare il presidente dell'associazione Valbreno, ma anche con un fine sociale, dal momento che il progetto della Provincia taglierebbe la Val Breno e bucherebbe il monte di Sombreno, deturpando la montagna sotto Bruntino e la Valle del Giongo: «La soluzione di far transitare la strada sotto il livello di campagna risalderà la comunità di Paladina, permetterà di crearvi sopra un giardino urbano per l'aggregazione collettiva e di ridisegnare la rete stradale in superficie volta a facilitare la mobilità

lenta».

Una proposta dettagliata anche per quanto riguarda costi e fattibilità: «Mutuandolo dalla progettazione in corso da parte della Pro.Ter, si può ricavare il costo della galleria da Villa d'Almè a Sedrina - sottolinea l'associazione -». Inoltre la soluzione proposta non presenta alcuna invasione di territorio.

Bonalumi chiede infine al presidente della Provincia Gafforelli un incontro per confrontare le diverse argomentazioni.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LALLIO

Pronto il progetto per passare al led

Illuminazione pubblica

Nei primi mesi dell'anno la gara d'appalto. Il sindaco: «Risparmio del 50 per cento»

Pronto il progetto per sostituire l'intera illuminazione pubblica di Lallio con nuovi impianti a led. Il progetto esecutivo è stato elaborato da un ingegnere elettrotecnico esterno; il passo successivo sarà quello di metterlo in appalto a inizio anno.

L'ipotesi più accreditata per il finanziamento dell'opera è il partenariato pubblico-privato, che comporta la gestione dell'opera da parte del privato con i suoi fondi e dovrà prevedere un piano di ammortamento (allo studio degli uffici di ragioneria comunali) per capire in quanto tempo l'investimento verrebbe riassorbito in modo da stipulare una convenzione di durata adeguata.

«Ci confronteremo - afferma il sindaco Massimo Mastromattei - con le associazioni del settore come Ance (Associazione nazionale costruttori edili, ndr) per avere il polso della situazione del lato imprenditoriale e capire se siamo sulla strada giusta. Il risparmio che porterebbe sui consumi attuali è di almeno il 50 per cento e anche la bolletta ne risentirà positivamente».

E. Man.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

MOZZO



Camion in bilico sul muretto della rampa Traffico in tilt sulla Villa d'Almè-Dalmine

Per due ore. Un mezzo pesante proveniente da Vigevano ieri verso le 15,30 è rimasto in bilico per almeno due ore sul muretto della rampa che collega la ex statale Villa d'Almè-Dalmine con via del Chioso per poi raggiungere il centro commerciale Gran

Mercato dei Colli. Spaventato ma illeso l'autista. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Bergamo, che hanno regolato la viabilità in tilt. Il mezzo è stato rimosso dagli operai della ditta di soccorso stradale Zambelli, intervenuti con un'autogrù. (R. T.)

ESSELUNGA®

S

**domani
8 dicembre
tutti i negozi
aperti
con i consueti
orari settimanali**

Per informazioni sulle aperture:

800-666555 24 ore su 24

www.ESSELUNGA.it

scarica
l'APP GRATUITA

